

## PRIMO PIANO

## Zurich, suicida l'ex ceo

Grave lutto nel mondo dell'assicurazione. L'ex ceo di Zurich Insurance, Martin Senn, 59 anni, è venuto a mancare all'affetto dei suoi cari. A quanto si è appreso il manager, che aveva lasciato la compagnia a dicembre dopo dieci anni, si sarebbe suicidato. "Con la morte di Martin, perdiamo non soltanto un collega molto stimato, ma un caro amico", riporta in una nota il gruppo. Stando alle prime sommarie ricostruzioni, Senn avrebbe deciso di farla finita ricorrendo a un'arma da fuoco, nella sua casa di vacanza di Klosters, nei Grigioni. Entrato in Zurich nel 2006, tre anni dopo aveva assunto la direzione operativa. Come accennato, aveva lasciato l'incarico, con effetto immediato, alla fine dello scorso anno dopo che la compagnia aveva reso noto diversi warning sugli utili. A febbraio la compagnia aveva fatto segnare perdite superiori alle stime per quanto concerne il quarto trimestre del 2015 e, contestualmente, aveva annunciato una riorganizzazione. Poco più tardi, nel mese di marzo, il gruppo aveva deciso di affidare la guida a Mario Greco, ex numero uno di Generali. Una vicenda triste quella di Senn, che rievoca un altro episodio tragico che aveva colpito la società assicurativa svizzera: nel 2013 si tolse la vita l'allora direttore finanziario, Pierre Wauthier.

R. A.

## RISK MANAGEMENT

## Trent'anni di Cineas, alunni e docenti al centro

**Alta specializzazione, avanzate competenze e multidisciplinarietà sono le basi su cui il Consorzio ha operato per diffondere la cultura del rischio. Alla vigilia di un anniversario che celebra tre decenni di attività, si è tenuto il primo Gran Galà con un ospite d'eccezione: Arrigo Sacchi**

"Chiunque smetta di imparare, che abbia 20 oppure 80 anni, è vecchio". Con questo aforisma, ispirato a **Henry Ford**, l'imprenditore statunitense che fu uno dei fondatori della Ford Motor Company, il presidente di Cineas, **Adolfo Bertani**, ha aperto il Gran Galà *Alumni Cineas: tra sport e management*, alla vigilia dei 30 anni di nascita del Consorzio. Ospite d'eccezione un maestro che ha rivoluzionato il panorama dello sport contemporaneo, in particolare il mondo del Calcio: l'ex allenatore del Milan e della Nazionale italiana, **Arrigo Sacchi**. Nella suggestiva cornice di Villa Necchi Campiglio, nel cuore di Milano, nel dare il benvenuto ad alunni e insegnanti che hanno fatto, e continuano a fare, la storia del Consorzio, Bertani ha annunciato una novità di rilievo: "siete coinvolti nella *mission* di Cineas in qualità di ambasciatori della cultura del rischio".

**MOMENTO AMARCORD**

In apertura, prima di passare in rassegna i dati, da segnalare il momento commemorativo da parte del numero uno di Cineas che non dimentica gli artefici della nascita del Consorzio. Il primo pensiero è andato a quello che nel recente passato è stato considerato l'*enfant prodige* delle assicurazioni: **Alfonso Desiata**. Quest'anno ricorrerà il decimo anno della sua scomparsa e Cineas intende onorare la sua memoria con un convegno che verrà organizzato per l'occasione presso la biblioteca a lui dedicata e che porta il suo nome. "Ricordo nitidamente quando nel 1997, Desiata, allora presidente dell'**Ania**, mi pregò di prendere la guida di Cineas", ha esordito Bertani. Credeva profondamente nel *risk management*: "era uno dei pochi assicuratori che ci credeva veramente". Per l'epoca era un assicuratore atipico, "perché in genere sul controllo dei rischi il mondo assicurativo non è così sensibile". Momento amarcord poi per una figura che ha frequentato il primo corso, vale a dire *Ingegneria delle assicurazioni*, di Cineas: **Roberto Cincotti**.

(continua a pag. 2)

**INSURANCE REVIEW su TWITTER**  
Seguici cliccando qui



(continua da pag. 1)

## I NUMERI DI CINEAS

In principio, come accennato, Cineas proponeva il solo corso di Ingegneria delle assicurazioni. Da allora, ricorda Bertani, “di strada ne è stata fatta parecchia”, seguendo la mission di: diffondere cultura e formazione manageriale nella gestione globale dei rischi e dei sinistri; creare nuove competenze e professionalità altamente specializzate; essere la cerniera tra il comparto assicurativo, il settore industriale, le istituzioni, l’area della sanità e il mondo accademico. Bertani illustra qualche cifra ricordando gli obiettivi raggiunti dal Consorzio in questi quasi 30 anni di vita: 58 soci di cui sei il mondo industriale; 2.120 professionisti diplomati nei master a partire dall’anno di fondazione; otto master attualmente erogati che affrontano in modo completo la tematica del rischio; e record di 1.000 partecipanti coinvolti nei corsi nel 2015. “Abbiamo iniziato a parlare di risk management – ricorda Bertani – con grande spirito avanguardistico e l’expertise specialistica maturata (che costituisce un *unicum* nel nostro Paese) ci permette oggi di diventare l’interlocutore privilegiato di progetti di rilevante portata innovativa a livello nazionale e internazionale”. In questi anni Cineas ha cercato di coniugare due concetti che, in apparenza, possono sembrare in contrasto: l’alta specializzazione, unita ad avanzate competenze tecniche, con la multidisciplinarietà. Del resto la tematica del rischio è frontale a qualsiasi attività economica. Soprattutto oggi che viviamo nella società del rischio. E le prospettive future saranno all’insegna del cambiamento. In particolare, secondo recenti studi statunitensi, interesserà quattro macro aree: digitalizzazione, ingegneria, finanza e il controllo dei rischi. Pertanto, in un mondo sempre più complesso, saper individuare, valutare e gestire tutti i rischi di un’azienda sarà un fattore chiave di successo. “Il *problem solving* sarà una delle doti più richieste in futuro”, spiega Bertani.



## RISCHIO CLINICO, IL PIONIERISMO DEL CONSORZIO

Dopo numerosi rimandi, il ddl sulla modifica dell’Rc professionale sanitaria, dovrebbe diventare legge entro l’estate. La *deadline* è stata fornita nei giorni scorsi dal relatore del disegno di legge, **Federico Gelli**. A oggi, il progetto, già approvato alla Camera lo scorso 27 gennaio, è all’esame del Senato. Su questa materia, però, il vice presidente vicario del Consorzio, **Carlo Ortolani**, rivendica l’intraprendenza di Cineas. “Abbiamo affrontato argomenti che prima nessuno aveva toccato. Quando il Consorzio ha varato il primo master sul rischio clinico non ne parlava nessuno. E anche la direttiva della Regione Lombardia, sull’obbligatorietà della presenza di un gestore di rischio nella struttura sanitaria, è successiva all’iniziativa di Cineas.

## COME CREARE IL DREAM TEAM

Il concetto del gioco di squadra è un principio imprescindibile secondo un guru del calcio come Arrigo Sacchi. Anche perché, avverte, “il singolo fa vincere una partita, ma è la squadra che vince il campionato”. A partire da questo presupposto, l’ex allenatore rossonero ha parlato dei compiti di un allenatore paragonandoli alle funzioni di un manager. Specie nel delicato ambito della gestione di risorse (tecniche e umane) e dei rischi a queste connesse. Il ruolo principale di un manager, stando alla versione di Sacchi, è quello di costruire. E per spiegare bene il concetto si è avvalso, ovviamente di una metafora calcistica, ma non solo. “La creazione del gioco – evidenza – è paragonabile allo spartito della musica o alla trama di un film”. Ma manager e allenatore gestiscono squadre, quindi uomini. E su quali siano i rischi maggiori e come li si affronta il mister di Fusignano ha le idee chiare. “Nel mio lavoro (che reputo anche la mia più grande passione) cercavo di premunirmi – afferma –. Come? In primis cercavo di circondarmi di persone affidabili che avessero una grande passione per quello che facevano e una cultura dell’eccellenza”. Senza passione, secondo Sacchi, non si è mai fatto nulla di importante: “la passione è la benzina, ma deve essere accompagnata dalla voglia di migliorare sempre”. L’allenatore, così come il manager, pur ricoprendo un incarico di grande responsabilità è pur sempre una pedina. Ecco perché, ricorda l’ex ct, è “fondamentale avere alle spalle una società solida”. Poi, sulla gestione delle risorse, Sacchi, nello sciorinare una serie di aneddoti divertenti (con protagonisti campioni del calibro di Van Basten, Gullit, Baresi e altri loro compagni) sottolinea l’importanza delle regole. “Ho dovuto usare talvolta il bastone e altre la carota. Ma senza una società che ti sopporta e supporta sarebbe quasi impossibile far rispettare le regole”. Queste, rimarca, “devono essere chiare per tutti: se ci sono privilegi, non vi è democrazia”. Contrariamente a quanto è opinione comune, ricorda, il calcio parte dalla testa e non dai piedi. “Per questo, personalmente, ho sempre creduto nelle persone e nella loro motivazione alla ricerca dell’eccellenza. Ecco perché bisogna sempre pensare in grande: l’ambizione quando è sana fa bruciare le tappe e scaccia la paura”, chiosa Sacchi.



Arrigo Sacchi

## INTERMEDIARI

## Congresso Gaa Generali, l'integrazione con Augusta

**Secondo l'auspicio del presidente, Federico Serrao, l'appuntamento di Venezia potrà essere il primo passo verso la costruzione di un'entità comune per gli intermediari del Leone**

L'obiettivo è un congresso votato all'unità. Un primo mattone di una casa comune degli agenti. Una costruzione che, presumibilmente con fatica, sarà edificata negli anni e che, una volta terminata, potrebbe rappresentare una controparte autorevolissima nelle dinamiche industriali con la compagnia.

Ma sarà un congresso decisivo anche per interpretare nuovi equilibri all'interno del gruppo, così come tra la mandante e la rete, partendo da un evento in cui gli agenti potranno esprimersi e confrontarsi sul loro futuro.

Stiamo parlando, ovviamente, del congresso del **gruppo agenti Generali**, in programma dal 9 giugno a Venezia. Un'assise elettiva, che rinnoverà tutte le cariche, e che si prevede altamente partecipata.

### L'ingresso di nuove professionalità

Uno dei principali elementi d'interesse dell'evento è l'integrazione, che avviene dopo una lunga preparazione, tra gli intermediari Generali storici e gli agenti del **gruppo Augusta**. In tutto un centinaio d'iscritti che confluiranno nel Gaa presieduto da **Vincenzo Cirasola**. Il gruppo agenti Augusta, come ricorda il presidente **Federico Serrao** a *Insurance Daily*, porta in dote "portafogli medi sviluppati e caratterizzati da buoni andamenti tecnici, frutto di un lavoro intenso fatto in questi anni sulla crescita del business. La nostra esperienza e il nostro peso - precisa - non è direttamente proporzionale al nostro numero". Il Ga Augusta porterà quindi l'esperienza fatta in questi ultimi anni sulle tematiche dello sviluppo di un portafoglio di qualità.

Vicini alla "difesa dei diritti degli agenti", gli iscritti al gruppo Augusta hanno approvato lo scorso ottobre l'integrazione con la compagnia Generali, con l'auspicio, sul medio-lungo periodo, di dare il via all'unione di tutti i gruppi della galassia del Leone: "questo - sottolinea Serrao - vorrei che fosse il congresso dell'unità e della compattezza. Un primo passo per una casa comune ancora più ampia".

Due rappresentanti di Augusta sederanno nel consiglio direttivo. "Vogliamo mettere a disposizione del **Gaa Generali Italia** - aggiunge - anche altre competenze e professionalità, soprattutto nei settori auto, rami elementari e corporate".

### Le questioni sul tavolo: redditività, provvigioni, mandati

A livello operativo, tuttavia, anche prima dell'unificazione sono state attivate alcune sinergie, per esempio riguardo a determinati prodotti: Serrao ricorda il contributo degli agenti Augusta nell'auto, nell'aver reso più attrattivi i contratti del ramo e il dialogo avviato sul-

la flessibilità tariffaria. Ma accanto a questo restano i temi legati alle provvigioni e alla redditività, con valori molto diversi tra i due gruppi, ai tassi che si pagano sulle polizze, ai contributi e alle convenzioni che riguardano gli agenti e i loro dipendenti: sono solo alcuni esempi dei tanti aspetti che distinguono le due realtà ma che non hanno impedito l'unione.

Il presidente del gruppo ribadisce l'importanza dell'unificazione di per se stessa. "Noi intermediari di Generali e Augusta - spiega - siamo i primi a compiere questo sforzo che, operativamente, è stato molto impegnativo. Ci auguriamo che questa nostra iniziativa possa davvero essere il primo passo, perché più passa il tempo con gruppi separati e più sarà difficile dialogare con la compagnia: un gruppo agenti deve essere in grado di guardare ai prossimi vent'anni non solo ai prossimi due".

Un'altra sfida che dovrà affrontare il gruppo post unificazione è la discussione che riguarderà la convergenza dei mandati che la compagnia potrebbe decidere di proporre a breve. Anche su questo aspetto, Serrao punta tutto sul dialogo con gli altri gruppi agenti: "sarebbe un successo - argomenta - sedersi attorno a un tavolo tutti insieme per contribuire a scrivere le nostre preposte riguardo le nuove regole del mandato. Su questo punto il Gaa Generali ha sempre cercato il dialogo e di questo gliene va dato atto. Ma si tratta di un processo ancora lungo".

### Fiducia e responsabilità per Marco Sesana

La casa comune rafforza gli agenti in un momento di grandi cambiamenti nella compagnia, dopo il completamento del piano di fusione delle imprese in Generali Italia, lo scossone dell'addio di **Philippe Donnet**, diventato group ceo, e la promozione di **Marco Sesana** nella carica di nuovo amministratore delegato. "Sesana è un manager da noi molto apprezzato - ricorda Serrao - ed è una delle poche figure manageriali che hanno iniziato e finito l'integrazione. Questa però è anche una responsabilità in più".

Generali Italia ha messo in campo molti progetti ambiziosi in questi mesi: da una nuova struttura per i sinistri a nuovi accordi di partnership, passando per la vendita on line, l'iniziativa di gestione delle catastrofi naturali, *Qui per voi*, e i prodotti di welfare aziendale. "Tutte iniziative interessanti - spiega il presidente del gruppo agenti Augusta - ma che non devono essere calate dall'alto: è essenziale - conclude - un rapporto di coordinamento stretto con le agenzie".

Fabrizio Aurilia

### Insurance Daily

Direttore responsabile: Maria Rosa Alaggio [alaggio@insuranceconnect.it](mailto:alaggio@insuranceconnect.it)

Editore e Redazione: Insurance Connect Srl - Via Montepulciano 21 - 20124 Milano

T: 02.36768000 E-mail: [redazione@insuranceconnect.it](mailto:redazione@insuranceconnect.it)

Per inserzioni pubblicitarie contattare [info@insuranceconnect.it](mailto:info@insuranceconnect.it)

Supplemento al 30 maggio di [www.insurancetrade.it](http://www.insurancetrade.it) - Reg. presso Tribunale di Milano, n. 46, 27/01/2012 - ISSN 2385-2577

Convegno

## LE AZIENDE TRA RISCHI E SINISTRI

9 GIUGNO 2016



MILANO



Palazzo delle Stelline,  
Corso Magenta, 61



9.00 - 17.00

### PROGRAMMA

**Chairman Maria Rosa Alaggio** *Direttore di Insurance Review e Insurance Trade*

09.00 - 09.30 – Registrazione

09.30 - 10.40 – TAVOLA ROTONDA: **Rischi globali per grandi e piccole aziende: come cambiano e come gestirli?**

*Maria Rita Arena, responsabile credito e cauzioni di Ania*

*Adolfo Bertani, presidente di Cineas*

*Alessandro De Felice, presidente di Anra*

*Francesco Saverio Losito, vicepresidente nazionale Asseprim - Confcommercio imprese per l'Italia*

*Carlo Marietti Andreani, presidente di Aiba*

*Luigi Viganotti, presidente di Acb*

10.40 - 11.00 – **I rischi dell'internazionalizzazione**

*Enrico Guarnerio, ceo di Strategica Group*

11.00 - 11.30 – Coffee break

11.30 - 11.50 – **Rischi, sinistri e semplificazione del contratto assicurativo**

*Giorgio Grasso, PhD Of Counsel dello Studio Legale Simmons & Simmons LLP*

11.50 - 12.10 – **Aziende: come assicurare prodotti, processi aziendali e filiera distributiva**

*Nicola Mancino, ceo di Agcs Italia*

*Orazio Rossi, country president di Chubb*

12.10 - 12.30 – **L'innovazione nel ripristino danni**

*Stefano Sala, amministratore delegato di per*

12.30 - 13.00 – Q&A

13.00 - 14.00 – Pranzo

14.00 - 14.20 – **Cyber crime e rischio terrorismo**

*Umberto Rapetto, Generale (R) della Guardia di finanza – cyber security advisor*

14.20 - 14.40 – **Assicurazione e imprevedibilità del rischio: quali soluzioni di sicurezza per le aziende?**

*Andrea Bono, general manager di Marsh Italia*

*Uberto Ventura, managing director di Willis Towers Watson*

14.40 - 15.00 – **L'evoluzione delle responsabilità: rischi per manager e imprese**

*Marco Rodolfi, studio legale MRV*

15.00 - 15.20 – **Imprenditori e assicurazioni**

*Angelo Bruscano, presidente nazionale dei giovani imprenditori di Confapi*

*Nicola Cattabeni, presidente di Ugari*

15.20 - 16.45 – **Le aziende nel momento del sinistro: esperienze a confronto**

*Andrea Angeletti, insurance and claims manager Aeroporti di Roma*

*Alberto Beretta, consigliere delegato del gruppo Beretta*

*Francesco Cincotti, presidente di Aipai*

*Carlo Cosimi, insurance vice president di Saipem*

*Filippo Emanuelli, amministratore delegato di Belfor Italia*

*Claudio Marchionni, responsabile logistica di UniEuro*

*Falegnameria Gianni Sala*

*Socio Asseprim*

16.45 - 17.00 – Q&A

Con il Patrocinio di:



Città  
metropolitana  
di Milano

Altri Patrocini:



Sponsor:



Simmons & Simmons



Iscriviti su [www.insurancetrade.it](http://www.insurancetrade.it)  
Scarica il programma completo